

Prof. Russo Gaetano Raffaele

Via Sandro Pertini, 16
Coop. Dimensione Casa,
85024 Lavello (PZ)
Tel. 0972.81040

Gent.mo Sig. Grieco Michele Donato
Viale della Repubblica, 18
85020 Ruvo del Monte (PZ)

Carissimo amico Michele Donato,
ieri, trovandomi a Melfi, nell'ufficio che presiedo di Vice Presidenza Diocesana per il Settore Adulti dell'Azione Cattolica di Melfi-Rapolla-Venosa, m'è capitato, per caso, d'avere tra le mani il "Notiziario Ruvese" di qualche mese fa, dal quale ho appreso con grande gioia e commozione che a Ruvo del Monte sono ancora in corso le celebrazioni per il Centenario del Decreto di Venerabilità di Domenico Blasucci. E' stato bello ed emozionante, altresì, sapere che il Rev. Sac. Don Gerardo Gugliotta ha scritto una biografia del giovane Consacrato, al fine di custodire e tramandare ai posteri il ricordo e la devozione.

Subito mi sono ricordato di te e del tuo imperituro ed entusiastico impegno profuso negli anni per far conoscere alla comunità parrocchiale, a quella diocesana ed a quella regionale, la bellissima vicenda terrena di questo giovane grande Santo, appartenente alla Congregazione del SS. Redentore. Mi sono anche passati per la mente i tanti volti dei ruvesi iscritti alla nostra Associazione, che nel corso degli anni ho imparato a conoscere, e che insieme con te hanno collaborato con tante iniziative per "rispolverare" la memoria del Venerabile Domenico Blasucci e mantenerla sempre viva, dandone la giusta visibilità. Hai desiderato che la stessa sede dell'Azione Cattolica Parrocchiale, Associazione da te fondata e sempre servita con grande spirito d'abnegazione e modestia, per molti anni come Presidente Parrocchiale ed oggi come Vice Presidente Parrocchiale del Settore Adulti, fosse intitolata proprio al Venerabile Blasucci, al fine d'avere un valido punto di riferimento a cui ispirarsi nelle azioni della vita associativa.

E' soprattutto grazie a te, ed ai soci dell'Azione Cattolica Parrocchiale di Ruvo del Monte, che la fama di santità di Domenico Blasucci è particolarmente viva e molto sentita fra la popolazione della nostra zona. Questo lo sostengo con ferma convinzione e non perché le tue origini materne sono lavellesi.

Rammento, infatti, che durante l'anno scolastico 2004/2005, periodo in cui sono stato titolare della cattedra di Educazione Tecnica presso la Scuola Media di Ruvo del Monte, da parte degli alunni ed anche di qualche Docente, più volte, ho sentito parlare, con senso dell'onore, del Venerabile Domenico Blasucci, così come da parte di vari cittadini ruvesi, che incuriositi della mia presenza in paese, non si sono fatti molti scrupoli ad avvicinarmi, a conoscermi ed a raccontarmi fatti, storie ed aneddoti del luogo. Ricordo, tra l'altro, che anche una Suora Stigmatina, credo d'origine napoletana, m'ha parlato con simpatia del tuo Santo concittadino. Ricordo ancora di quando m'hai condotto nel centro storico di Ruvo del Monte per farmi vedere la casa natale di Domenico Blasucci e m'hai detto che quel luogo avrebbe portato il suo nome, con la variazione della toponomastica, proprio grazie ad una richiesta presentata, anni addietro, dall'Azione Cattolica Parrocchiale all'Amministrazione Comunale.

Ti confido che da quando ci siamo conosciuti, circa dieci anni fa, nel corso di uno dei tanti incontri Associativi Diocesani, ed hai iniziato a parlarmi dell'esistenza di questo valoroso Santo e, poi, di volta in volta, m'hai fatto scoprire, con meraviglia, come ha speso tutta la sua breve vita in

modo eroico, per vivere e testimoniare il Vangelo, finanche nelle sofferenze più atroci della sua malattia, ho subito percepito una profonda devozione verso di lui. Proprio per questo, custodisco gelosamente nel mio portafogli una delle immaginette del Venerabile Blasucci che m'hai donato. Ho fatto conoscere anche alla mia famiglia il Venerabile Domenico Blasucci, autentico modello dei valori cristiani, così come più volte l'ho indicato quale esempio a cui ispirarsi ai Soci dell'Azione Cattolica Parrocchiale del Sacro Cuore di Lavello, che coordino in qualità di Presidente, oltre che averlo spesso menzionato negli incontri Associativi che svolgo, periodicamente, nelle Parrocchie della nostra Diocesi. L'ho presentato anche ai miei amici e collaboratori professionali, in ambito architettonico, proprio perché questo Santo è ancora poco conosciuto, cosa che mi dispiace molto, e bisogna valorizzarlo.

Ritengo che, in una società dove, ormai, si sono persi quasi del tutto i valori più umili ed il rispetto verso i bisognosi ed in cui tutto si compie in forma scellerata in nome del denaro e del consumismo più sfrenato, il Venerabile Domenico Blasucci, che ansiosamente aspetto di venerare con il titolo di "Beato" e di "Santo", è l'esempio verso il quale tutti dobbiamo orientarci, per promuovere e sensibilizzare soprattutto nei giovani, i coetanei di questo grande Santo lucano e futuri costruttori della civiltà umana, una rinnovata cultura dell'amore, della fratellanza, della solidarietà, della pace e della donazione gratuita verso il prossimo.

Dopo aver letto il periodico edito dall'Amministrazione Comunale di Ruvo del Monte, mi sono sentito in dovere di renderti la mia umile e modesta testimonianza, con questi brevi ma graziosi ricordi, che custodisco con letizia nel mio cuore, perché da quanto hai ultimato il mandato e non fai più parte della Presidenza Diocesana dell'Azione Cattolica è diventato raro potersi incontrare e scambiarsi le opinioni. Avrei desiderato esprimerti ancora tante cose, ma preferisco non dilungarmi ulteriormente.

L'augurio che di cuore faccio a te, all'Azione Cattolica Parrocchiale ed all'intera comunità di Ruvo del Monte, è quello di continuare a rendere sempre viva la memoria e la devozione di questo Santo, studente in teologia, testimoniando con tanta fede e coraggio l'amore che Dio ha donato gratuitamente ad ogni uomo, proprio come il Venerabile Domenico Blasucci l'ha testimoniato, in ogni circostanza della sua breve ma intensa permanenza terrena. Voi ruvesi siate fieri ed orgogliosi d'avere quale concittadino il Venerabile Domenico Blasucci.

Carissimo Michele Donato, a te dico di continuare a lavorare in questa direzione, affinché le manifestazioni per il centenario, così come le prossime, vengano fatte conoscere ovunque e non rimangano relegate solo al territorio Ruvo del Monte.

Colgo l'occasione per augurare a te ed alla tua famiglia gli auguri più vivi per un Santo Natale ed un prospero anno nuovo.

Lavello, 18 dicembre 2006.

Con stima
Giovanni Raffaele Russo